



NOIPA: LA PARALISI DELLE RTS

Da un paio di mesi, come è noto, è in funzione il nuovo portale Stipendi del MEF "NoiPA" per la gestione del personale della Pubblica Amministrazione.

L'innovazione, che teoricamente sarebbe dovuta servire per semplificare, razionalizzare e snellire le procedure operative relative alla gestione degli stipendi, ha invece determinato, nella sostanza, una pressoché totale paralisi delle attività delle RTS, i cui operatori riscontrano, ormai quotidianamente, enormi difficoltà nello svolgere la loro normale attività lavorativa.

Tali difficoltà si manifestano immediatamente già nel momento in cui si tenta appena di accedere al servizio; e quei pochi fortunati che vi riescono, dopo decine di tentativi, riavvii delle postazioni, password reimpostate e sessioni scadute, hanno a che fare con un sistema la cui lentezza esasperante consente loro solo poche lavorazioni nella singola giornata.

Inoltre, ove non bastasse, si è scoperta l'impossibilità vera e propria di compiere determinate operazioni, quali l'attivazione, il trasferimento o la chiusura della partite di spesa fissa; se a questo si aggiunge, infine, l'assoluta inutilità dell'assistenza telefonica cui rimanda il portale stesso, per cui ci si ritrova a parlare con operatori che, oltre a non fornire alcun tipo di aiuto fattivo, di fatto disconoscono completamente l'attività del servizio stipendi, allora il quadro è desolatamente chiaro, ed ai colleghi dei vari uffici non resta che subire inermi le proteste e le invettive degli utenti, giustamente imbufaliti, che da mesi aspettano che le loro istanze vengano evase.

Quanto sta succedendo non rappresenta comunque una sorpresa, ma è la naturale conseguenza di ciò che noi denunciavamo da molto tempo, cioè delle continue (e costose) esternalizzazioni di compiti e funzioni che potrebbero tranquillamente e naturalmente essere gestiti "inhouse", come d'altronde avveniva negli anni passati, in quanto la PA già possiede al suo interno le professionalità necessarie a far sì che la macchina operativa possa camminare (e soprattutto funzionare!) a costo zero, ma che invece si continua, in barba a qualsiasi logica di efficienza, efficacia ed economicità, ad appaltare a società private, ed i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Non vorremmo continuare a pensare, ma ci viene difficile non farlo, che tutto ciò sia il normale perpetrarsi di quel "disegno criminoso", (di brunettiana ispirazione ma non solo) che invece di ricercare soluzioni al fine di rilanciare e modernizzare l'attività delle strutture dell'apparato statale nei territori, assiste con soddisfazione, in nome della spending review, all'inesorabile declino della PA, non rendendosi conto esso corrisponde al declino di interessi a bisogni collettivi che difficilmente potranno essere soddisfatti da altri soggetti, se non a patto di ulteriori ed inutili sprechi di risorse pubbliche di cui, siamo certi, il paese possa certamente fare a meno.

Roma, 10 gennaio 2013

Il Responsabile Nazionale RTS
Valerio ROMITO